

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Ambientali

Classe: L-32

Consiglio Didattico: Scienze Ambientali

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi...

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Carlo Belfiore</i>	<i>0761 357774</i>	<i>c.belfiore@unitus.it</i>

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Carlo Belfiore	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761 357774	c.belfiore@unitus.it
Federico Orlando	Rappresentante degli studenti ¹	348 5416546	f.orlando@studenti.unitus.it
Fulvio Cerfolli	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761 357758	fulviocerfolli@unitus.it
Paolo Barghini	Docente del CdS	0761 357451	barghini@unitus.it

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **8 gennaio 2015:**
 - Discussione delle problematiche del corso. Raccolta e ordinamento dei dati di analisi. Individuazione dei temi e delle criticità.
- **20 gennaio 2015:**
 - stesura rapporto

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico il: **23.01.2015**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 22 gennaio 2015 è stata inviata una copia del rapporto a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. Il 23 gennaio alle ore 9:30 è stato convocato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche un Consiglio di Dipartimento per la discussione e l'approvazione dei rapporti ciclici di Riesame. I rapporti sono stati approvati all'unanimità.

¹ Componente obbligatorio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Il Rapporto del Riesame Ciclico (RCR) esamina l'intero percorso di una coorte di studenti. Con riferimento al punto specifico 1-a bisogna descrivere l'esito delle azioni correttive poste in essere in conseguenza al precedente RCR, commentando ciascuna delle azioni correttive indicate nel precedente RCR. Il presente RCR è il primo elaborato e quindi non esistono precedenti RCR oggetto di analisi.

E' da premettere che il CdS oggetto di analisi dall'AA 2012/2013 si tiene presso la sede distaccata di Civitavecchia ed è stato modificato rispetto al CdS precedente incardinato presso la sede di Viterbo. Pertanto la coorte di studenti significativa per le analisi previste dal RCR è quella degli AA 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 (in seguito, C12_15). Tuttavia considerato che l'AA 2014/2015 è quello in corso, l'analisi ai fini del RCR, così come definito (cioè, analisi completa di una coorte), è necessariamente incompleta. Comunque, con specifico riferimento al presente punto, si possono ricavare le seguenti considerazioni.

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di iscritti rispetto all'AA 2011/2012

Azioni intraprese: Spostamento del CdS presso la sede di Civitavecchia dal 2012/2013

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'obiettivo è stato raggiunto. Si possono confrontare al riguardo gli ingressi degli AA 2010/2011 (30) e del 2011/2012 (32) con quelli del 2012/2013 (44), 2013/2014 (37) e del 2014/2015 (44), per evidenziare un trend in crescita.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

E' da premettere che la figura professionale prevista dal CdS è codificata dall'ISTAT con i codici 3.1.8.3.1 (Tecnici del controllo ambientale), 3.1.8.3.2 (Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale) e 3.4.1.5.1 (Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi). In considerazione di ciò, sono state svolte nel 2013 consultazioni locali con gli enti pubblici e privati, ordini professionali ed associazioni di professionisti direttamente o indirettamente interessati alla figura professionale oggetto di formazione del CdS (cfr. SUA CdS 2014, quadri A e A2-a). L'esame delle attività formative previste dal CdS C12_15 sono coerenti con le figure professionali previste, compatibilmente a quanto è possibile prevedere per una laurea triennale; a tale scopo, sono coerenti i contenuti di diversi insegnamenti (cfr. Schede descrittive degli insegnamenti) che tengono in dovuto bilancio la necessità di una solida formazione scientifica di base, tipica di una laurea triennale nell'ambito scientifico, e quella di fornire elementi caratterizzanti e professionalizzati con insegnamenti ed esperienze a carattere più applicativo.

I punti essenziali riguardanti il presente punto 1-b sono:

a) la domanda del mondo del lavoro;

b) la coerenza del profilo professionale formato in relazione alla domanda del mondo del lavoro.

In merito al punto a), più che la consultazione dei portatori di interesse a scala locale, sono significative le statistiche delle banche dati pertinenti, quali i sistemi informativi Excelsior (Unioncamere) e ISFOL. Queste, aventi carattere nazionale, indicano un trend stabile o in crescita della richiesta di figure professionali di cui ai codici con 3.1.8.3.1 (Tecnici del controllo ambientale) e 3.1.8.3.2 (Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale). A ciò bisogna aggiungere che il CdS L-32 è presente nel Lazio solo presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e presso questo Ateneo. Sono indice ancora di domanda delle figure di cui ai precedenti codici, le recenti procedure di infrazione avviate dalla UE nei confronti dell'Italia per violazione degli obblighi in materia ambientale. Quest'ultimo argomento, da un lato, evidenzia la necessità di figure professionali nel settore ambientale in un contesto

internazionale quale la UE (a riprova di ciò è la normativa ambientale UE che implica specifiche competenze tecniche per la sua attuazione), dall'altro, la necessaria crescita di domanda anche in Italia per ovviare alle pesanti sanzioni economiche comminate dalla UE.

In merito al punto b), come già detto in precedenza un corso di laurea triennale deve giustamente bilanciare conoscenze di base e attività professionalizzanti. A questo proposito, vista anche le domande del mondo del lavoro soprattutto nell'ambito del controllo ambientale e bonifica, sono state segnalate per questo CdS una carenza delle seconde (CP 2013 e CP 2014). Modifiche in tal senso sono possibili inserendo uno o due insegnamenti specifici direttamente rispondenti all'attualità delle richieste del mondo del lavoro. Ciò sarà possibile in fase di progettazione della SUA-CdS del 2015, tenendo in mente comunque che una solida conoscenza di base per una laurea triennale resta l'obiettivo principale, anche perché su questa è facile poi innestare specifiche competenze in un campo di impiego quale quello ambientale, multi sfaccettato.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incrementare ulteriormente il numero di immatricolati fino a 40-45.

Azioni da intraprendere: Pubblicizzazione del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le modalità per raggiungere l'obiettivo sono quelle dell'orientamento negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del bacino di riferimento (Provincia di Viterbo e di Roma) e rendendo più organizzato e attrattivo il sito web di Ateneo. Sono disponibili presso il CCS ed il Dipartimento risorse umane disponibili all'attività di orientamento; la riorganizzazione del sito web di Ateneo e le relative risorse sono necessariamente a cura degli organi centrali di Ateneo. Le scadenze per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo 1 sono ovviamente le date di chiusura delle immatricolazioni. Le responsabilità sono da individuare nell'organizzazione dell'attività di orientamento ed in quelle di pubblicizzazione del CdS, quindi CCS, Consiglio di Dipartimento ed Ateneo.

In ogni caso considerato per la coorte C12_15 in numero medio di immatricolati è di 33, si ritiene l'obiettivo raggiungibile. In ogni caso bisogna sottolineare che considerata che la richiesta delle figure professionali di cui ai precedenti codici era nel 2013 di 350 unità in tutto il Paese, in crescita nel 2014, prevedere un numero di immatricolati superiore a 40-45 significa rispondere in modo sovradimensionato alle richieste del mondo del lavoro.

Obiettivo n. 2: Rendere più rispondente il CdS alle richieste del mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: Incrementare le attività didattiche professionalizzanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le modalità per raggiungere l'obiettivo sono quelle di modificare l'offerta formativa, compatibilmente con quanto richiesto per una laurea triennale dell'ambito scientifico. Ciò è possibile inserendo uno o due insegnamenti più professionalizzanti tra le attività libere o rimodulando in parte il contenuto degli attuali insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi. Sono disponibili presso il CCS ed il Dipartimento risorse umane competenti per il raggiungimento dell'obiettivo. La scadenza per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo 2 è la presentazione della SUA-CdS 2015. Le responsabilità sono da individuare nel CCS e nel Consiglio di Dipartimento.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Per questo punto, bisognerebbe esaminare l'esito delle azioni correttive poste in essere in conseguenza al precedente RCR, ma trattandosi del primo RCR non sono disponibili elementi di riferimento.

Si rimanda pertanto al precedente punto 1-a, ribadendo che le modifiche apportate al CdS per la coorte C12_15 sono risultate positive, essendo incrementato il numero di immatricolati.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La Laurea Triennale L-32, come da Decreto Ministeriale, ha una griglia ben definita di insegnamenti ed attività didattiche, pertanto la distribuzione dei CFU nei diversi comparti (insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi, ed altre attività) e nei diversi SSD, pur prevedendo margini di variazioni, è ben codificata nei valori minimi. Il CdS in oggetto per la coorte C12_15 ovviamente rispetta pienamente il dettato normativo, prevedendo un maggior numero di CFU per le discipline dell'area ecologica, in ragione della significativa attività di ricerca svolta presso il Dipartimento.

La didattica "effettiva" quindi è stata ed è svolta per la coorte di riferimento coerentemente con quanto riportato nei quadri A4-a, A4-b e A5 della SUA-CdS. Le informazioni relative ai contenuti degli insegnamenti sono generalmente definite e disponibili agli studenti, così come le modalità di esame. E' ovvio che scostamenti rispetto a quanto programmato dai docenti in fase di elaborazione del programma sono possibili, in accordo con la libertà di insegnamento prevista in ambito universitario. Gli insegnamenti di base, relativi alle discipline dei settori matematico, fisico, chimico e naturalistiche, prevedono programmi tipici delle lauree triennali del settore scientifico. Le discipline biologiche, ecologiche, di scienze della Terra, economiche di contesto costituiscono gli insegnamenti caratterizzanti con programmi e CFU tipici della classe di laurea L-32. Le attività affini e integrativi, per le quali il dettato normativo prevede un più ampio margine di variazione, comprendono insegnamenti dei SSD BIO/07, IUS/03 e SECS-S/06.

La Segreteria Didattica di Dipartimento verifica la completezza dei contenuti delle schede descrittive degli insegnamenti.

Non esiste un controllo sulla coerenza tra quanto descritto nelle schede degli insegnamenti e quanto effettivamente impartito dal docente, coerentemente con la prevista libertà di insegnamento prevista dalla normativa italiana e dallo Statuto di Ateneo. In altri termini, non sembra previsto dalla attuale normativa che il responsabile del CCS o qualsiasi altro organo di Dipartimento o Ateneo possa assurgere a ruolo di controllore di quanto insegnato dal singolo docente. Quindi l'unica azione possibile è un invito ai docenti alla armonizzazione dei programmi al fine di rispondere ai risultati di apprendimento attesi.

Comunque i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, stante l'anzidetta "rigidità" della griglia della classe di laurea L-32. Quindi di conseguenza l'offerta formativa è coerente con quelle della classe di laurea a livello nazionale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Verifica della completezza delle informazioni contenute nelle schede degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle schede degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si tratta di monitorare che le schede degli insegnamenti comprendano tutte le informazioni richieste. Ciò è possibile solo attraverso l'ausilio del personale amministrativo della Segreteria Didattica di Dipartimento, che su indicazione del Direttore di Dipartimento e degli altri organi di Ateneo, dovrebbero essere resi responsabili di questo adempimento, contattando i singoli docenti secondo scadenze efficaci in relazione allo svolgimento delle relative attività didattiche.

Obiettivo n. 2: Adeguare l'offerta formativa ai risultati di apprendimento attesi.

Azioni da intraprendere: Verifica e modifica dell'offerta formativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'obiettivo è quello di migliorare il piano formativo in connessione del profilo richiesto in ambito lavorativo. Quindi, oltre a quanto già indicato al precedente Obiettivo n. 2 del punto 1-c, è prevista una armonizzazione dei programmi dei diversi insegnamenti in fase di progettazione della SUA-CdS 2015. Scadenze e responsabilità di questa correzione sono a cura dei componenti del CCS. I docenti coinvolti saranno soprattutto quelli degli insegnamenti delle attività caratterizzanti e affini e integrative. Le possibili armonizzazioni dei programmi saranno condotte anche in relazione alle previste modifiche dell'offerta formativa prevista per la SUA-CdS 2015.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Per questo punto, bisognerebbe considerare gli obiettivi individuati nel precedente RCR, ma trattandosi del primo RCR non sono disponibili elementi di riferimento.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è gestito dal CCS che individua problemi e soluzioni e sottopone poi al Consiglio di Dipartimento che discute i problemi e delibera le soluzioni.

L'organizzazione, i ruoli e le responsabilità sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti di Ateneo e Dipartimento.

Le risorse a disposizione del CdS sono solo risorse umane, cioè i componenti del CCS e della Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono assenti unità di personale tecnico per le attività di laboratorio e sono carenti le risorse economiche per le attività di esercitazione e di laboratorio. I RAR e le relazioni della CP evidenziano carenze nelle strutture didattiche e nel personale tecnico di ausilio alla didattica nella sede di Civitavecchia, oltre che nelle strutture didattiche.

La gestione della comunicazione è affidata principalmente al sito web di Dipartimento. I contenuti delle comunicazioni sono soddisfacenti e aggiornate, appare invece obsoleta e non perfettamente fruibile la struttura del sito, funzione dello schema adottato a livello di Ateneo.

I processi di gestione del CdS sono gestiti in modo competente in relazioni alle limitate risorse economiche disponibili ed all'assenza di personale amministrativo specificamente dedicato al CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la gestione del CdS

Azioni da intraprendere: Dedicare una unità di personale amministrativa specifica per il CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: In relazione all'incremento delle attività di carattere gestionale demandate al CdS, si ritiene necessaria intraprendere questa attività correttiva, a favore del raggiungimento dell'obiettivo in oggetto. Le risorse necessarie e le responsabilità per questa correzione sono a cura del Dipartimento e dell'Ateneo. Questa correzione è necessaria in tempi brevi.

Obiettivo n. 2: Migliorare la gestione delle attività di laboratorio previste dal CdS.

Azioni da intraprendere: Dedicare una unità di personale tecnica per la sede di Civitavecchia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: In relazione a quanto segnalato sia nei RAR e nelle CP, si ritiene necessaria intraprendere questa attività correttiva, a favore del raggiungimento dell'obiettivo in oggetto. Le risorse necessarie e le responsabilità per questa correzione sono a cura del Dipartimento e dell'Ateneo. Questa correzione è necessaria in tempi brevi.

Obiettivo n. 3: Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi didattici.

Azioni da intraprendere: Dedicare risorse economiche per le strutture ed i servizi didattici della sede di Civitavecchia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: In relazione alla necessità evidenziate nei RAR, nelle CP e nelle opinioni degli studenti, si ritiene necessaria intraprendere questa attività correttiva, a favore del raggiungimento dell'obiettivo in oggetto. Le risorse economiche necessarie per questa correzione sono a cura del Dipartimento e dell'Ateneo, la quantificazione delle risorse necessarie sono a cura delle CCS. Questa correzione è necessaria in tempi brevi.